

Della Vedova batte Tremonti a Milano Tra Bonino e Calenda la spunta Mennuni

Le sfide nei collegi

Di Maio, sconfitto nella sua Napoli da Costa (M5S), è fuori dal parlamento

Andrea Marini

Nel collegio per la Camera Milano Centro il segretario di +Europa Benedetto Della Vedova (candidato per il centrosinistra) ha battuto l'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti (candidato di Fdi per tutto il centrodestra). Tuttavia, Tremonti verrà ripescato in quanto capolista nel proporzionale, sempre in Lombardia. Il centrodestra vince invece nell'ambitissimo collegio senatoriale romano del XIV Municipio. Si era parlato tanto della sfida tra il numero uno di Azione Carlo Calenda e la storica leader radicale di +Europa Emma Bonino. Alla fine a spuntarla è stata Lavinia Mennuni di Fdi (candidata da tutto il centrodestra). Poco

nota a livello nazionale, Mennuni è una che i voti li ha invece sempre presi sul territorio, dato che è in consiglio comunale dal 2008. E se Calenda (finito terzo) sarà ripescato nel proporzionale, ciò non vale per Bonino: la lista +Europa (che chiede comunque il riconteggio) per un soffio non ha superato lo sbarramento del 3%.

Tra gli altri faccia a faccia nei collegi uninominali, al Senato per il centrodestra Daniela Santanchè (Fdi) ha battuto a Cremona l'economista ed ex commissario alla spendig review (nominato dal governo Letta) Carlo Cottarelli, che sarà comunque ripescato nel proporzionale sempre in Lombardia come capolista per il Pd. Altra sfida tra big era quella nel collegio senatoriale di Bologna. Dopo i malumori del Pd locale, l'ha scampata Pier Ferdinando Casini, che è riuscito a battere Vittorio Sgarbi del centrodestra (che non verrà ripescato: capolista per Noi Moderati in Lombardia è rimasto fuori in quanto la lista non ha superato il 3% su base nazionale).

Grande delusione per la neofor-

mazione Impegno civico, che non riesce neanche a superare l'1%. Il suo leader, il ministro degli Esteri e scissionista ex M5S Luigi Di Maio, nel suo ex feudo a Napoli Fuorigrotta alla Camera si è fermato al 24,4, sconfitto dall'ex collega del M5S e titolare del dicastero dell'Ambiente nel primo Governo Conte, Sergio Costa, che si è affermato con il 39,7. Con Di Maio fuori dal prossimo Parlamento, l'unico che è riuscito a tenere alta la bandiera di Impegno civico è stato Bruno Tabacci (leader di Centro democratico), che è arrivato primo nel collegio di Milano-Loreto per la Camera.

Nel collegio chiave di Sesto San Giovanni, la ex Stalingrado d'Italia, Isabella Rauti (Fdi), figlia dell'ex segretario del Msi Pino Rauti, come candidata di tutto il centrodestra ha sconfitto al Senato Emanuele Fiano del Pd (figlio di un ebreo deportato ad Auschwitz), che resta fuori dal Parlamento non avendo corso nelle liste proporzionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide nei collegi chiave

CHI HA VINTO...



BENEDETTO DELLA VEDOVA
Centrosinistra
(Uninomineale Camera Milano centro)
37,8%



DANIELA SANTANCHÈ
Centrodestra
(Uninomineale Senato Cremona)
52,2%



PIER FERDINANDO CASINI
Centrosinistra
(Uninomineale Senato Bologna)
40,1%



LAVINIA MENNUNI
Centrodestra
(Uninomineale Senato Roma Municipio XIV)
36,3%

...E CHI HA PERSO



GIULIO TREMONTI
Centrodestra
(Uninomineale Camera Milano centro)
30,4%



CARLO COTTARELLI
Centrosinistra
(Uninomineale Senato Cremona)
27,4%



VITTORIO SGARBI
Centrodestra
(Uninomineale Senato Bologna)
32,3%



EMMA BONINO
Centrosinistra
(Uninomineale Senato Roma Municipio XIV)
33,2%

Casini vince su Sgarbi (che resta fuori dal Parlamento). A Sesto San Giovanni, Rauti (Fdi) supera Fiano (Pd)

